



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



**Allegato A1 (ITALIA)**

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**CAPPELLAIO MATTO**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
Codifica: ASSISTENZA 2  
Settore: ASSISTENZA  
Area d'intervento: Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**  
**12 MESI**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
Il progetto ha come finalità ultima quella indicata nel Programma COMUNITÀ INFRANGIBILI, che identifica l'Obiettivo 2030 n. 3, ossia assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, nella prospettiva di "Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale" (Target 3.d).  
I servizi coinvolti nel progetto si propongono di riconoscere e valorizzare le diversità e assicurare che le persone in condizione di difficoltà e svantaggio possano godere di tutti i diritti fondamentali umani, civili, sociali, politici economici e culturali. La tutela della dignità della persona, il miglioramento della qualità di vita, il diritto di cittadinanza sono gli obiettivi che le sedi si propongono di conseguire dando una risposta di tipo educativo, riabilitativo e assistenziale a persone in condizione di disagio. Partendo dalle peculiarità e caratteristiche di ogni utente, ci si propone di garantire benessere, autonomia, sviluppo di competenze e capacità, assicurando il maggior livello di autonomia possibile per poter sviluppare una progettualità in relazione alle abilità possedute per la propria vita futura.  
Il Programma si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 e nella Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale all'Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.  
Gli obiettivi specifici sono comuni a tutte le sedi, che pur nella diversità dei servizi offerti, hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita. Nel caso sussistano delle differenze verrà evidenziato.

## OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

### OBIETTIVO GENERALE: Obiettivo 2030 n. 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

| Bisogno rilevato  | Obiettivo Specifico  | Risultati attesi (RA) e Indicatori (IND)  | Obiettivo specifico verso l'operatore e l'operatrice volontario/a   |
|---|--|---|---|
| <b>PROBLEMA</b><br>Disagio familiare e abitativo / emersione di nuove povertà/ precarietà e conflittualità/ acutizzazione delle tensioni e delle violenze<br><b>BISOGNO</b><br>Accoglienza e ospitalità | OS 1]<br>Mettere l'utente in condizione di valorizzare le proprie caratteristiche personali per essere in grado di occuparsi in autonomia della vita quotidiana e del proprio tempo                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATI<br/> <i>Situazione di partenza:</i> predisposizione di un piano di assistenza per ogni utente inserito/a nel servizio preceduto da un colloquio di accoglienza e inserimento<br/> RA: mantenimento dello standard<br/> IND: numero di utenti con un piano di assistenza</li> <li>● PULIZIA E CURA DEGLI SPAZI<br/> <i>Situazione di partenza:</i> gestione dello spazio personale all'interno delle strutture; pulizia e riordino degli spazi condivisi secondo una turnazione predefinita dagli/dalle operatori/trici; realizzazione di un calendario settimanale dei rispettivi impegni per ogni utente; registrazione delle routine su apposite schede di programmazione<br/> RA: mantenimento dello standard<br/> IND: numero di routine programmate effettuate nella giornata; numero di routine registrate su scheda di rilevazione</li> <li>● RECUPERO DELLE ABILITÀ RESIDUE<br/> <i>Situazione di partenza:</i> tutti/e gli/le utenti partecipano ad almeno 1 attività laboratoriale-ludico-ricreativa in modo continuativo per tutto l'anno<br/> RA: mantenimento dello standard<br/> IND: numero di partecipanti ai laboratori; numero di laboratori frequentati nell'annualità del progetto</li> </ul> | OSV 1]<br>Partecipare e supportare l'équipe durante l'intero processo educativo seguendo le fasi della progettazione, realizzazione, monitoraggio e report dell'esperienza  |
| <b>PROBLEMA</b><br>Disagio familiare e abitativo/ caduta in situazioni di dipendenza di sostanze/ carenza di servizi di mediazione e ascolto<br><b>BISOGNO</b><br>Sostegno e                            | OS 2]<br>Incrementare le opportunità di supporto e accompagnamento per le persone seguite dai servizi e per i loro familiari<br><br>Obiettivo non valido per i servizi che si occupano laboratori di | <ul style="list-style-type: none"> <li>● ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO NELLE VISITE E NELLE PRATICHE BUROCRATICHE<br/> <i>Situazione di partenza:</i> accompagnamento del 60% degli/delle utenti che ne facciano richiesta o ne abbiano necessità nell'accesso ai servizi Sociali/Sanitari del territorio e negli spostamenti legati alla quotidianità<br/> RA: aumento degli/delle utenti al 70% (+10% utenti accompagnati)<br/> IND: numero di persone </li> </ul>   | OSV 2]<br>Sviluppare e migliorare le proprie competenze comunicative e relazionali sia con le persone seguite nei Servizi che con il contesto di vita familiare e personale |

|            |               |  |
|------------|---------------|--|
| assistenza | occupazionali | <p>accompagnate in espletamento pratiche, visite mediche e altre commissioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA DI ORIGINE e CREAZIONE DI NUOVE RETI RELAZIONALI POSITIVE</li> </ul> <p><i>Situazione di partenza:</i> tutti/e gli/le utenti che ne manifestino la volontà vengono accompagnati/e nelle visite in famiglia; tutti/e gli/le utenti in cui la famiglia sia presente partecipano ad almeno 1 colloquio individuale mensile con la famiglia in luogo neutro presso le strutture</p> <p>RA: mantenimento dello standard per le visite in famiglia; aumento della frequenza degli incontri in luogo neutro a 2 volte al mese (+1 volta al mese)</p> <p>IND: numero di visite in famiglia; numero di incontri individuali in luogo neutro</p> <p><i>Situazione di partenza:</i> tutti/e gli/le utenti partecipano ad almeno 1 uscita settimanale e a occasioni di aggregazione che si realizzano nel territorio della Sap (feste di quartiere e cittadine, manifestazioni territoriali, pizzata con gli operatori e le operatrici, cinema, passeggiate nel centro cittadino, uscite ludiche e di compagnia, ecc.)</p> <p>RA: aumento della frequenza delle uscite settimanali a 2 volte alla settimana (+ 1 volta alla settimana)</p> <p>IND: numero di uscite settimanali; tipologia e motivazione dell'uscita</p> |
|------------|---------------|--|

**OBIETTIVO GENERALE: Reinserire nella comunità l'utente seguito permettendogli, dove possibile, l'uscita dalla situazione di difficoltà e il raggiungimento di una condizione di vita autonoma e autodeterminata**

| Bisogno rilevato   | Obiettivo Specifico  | Risultati attesi (RA) e Indicatori (IND)  | Obiettivo specifico verso l'operatore e l'operatrice volontario/a   |
|--|--|---|---|
| <b>PROBLEMA</b><br>Difficoltà economiche / rischio di deprivazione delle necessità minime (cibo e abitazione) / disagio familiare e abitativo / precarietà / difficile costruzione di modelli di intervento<br><b>BISOGNO</b><br>Reinserimento sociale e lavorativo/ sensibilizzazione | OS 3]<br>Promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale delle persone in condizione di disagio | <ul style="list-style-type: none"> <li>• AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO (ANCHE AGRICOLO)</li> </ul> <p><i>Situazione di partenza:</i> il 40% delle persone seguite nelle sedi è inserito in un percorso lavorativo (assimilando a percorsi lavorativi anche tirocini, stage, apprendistato e borse lavoro)</p> <p>RA: aumento degli inserimenti del 10% (arrivare alla soglia del 50% di utenti seguiti) con attenzione a inserire, nei territori sedi delle cooperative sociali agricole aderenti al progetto, in attività agricole, di cura e manutenzione di orti</p> <p>IND: numero di persone inserite in percorsi lavorativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI</li> </ul> <p><i>Situazione di partenza:</i> partecipazione del 20% delle persone seguite a un</p> | OSV 3]<br>Acquisire consapevolezza sui meccanismi di funzionamento dei sistemi territoriali e sulla rete di servizi che si muove intorno alla persona con disabilità e in disagio |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| del territorio / sviluppo di azioni concertate con i servizi |  | percorso formativo di acquisizione; miglioramento delle competenze<br>RA: aumento del 10% degli/delle utenti seguiti/e (in funzione anche della possibilità di accesso a percorsi di formazione finanziata o all'inserimento in specifiche progettualità)<br>IND: numero di persone inserite in percorsi formativi |  |
|--|--|--|--|

**OBIETTIVO GENERALE: Attivare buone prassi istituzionali per rispondere alle situazioni di disagio e creare una comunità più aperta, inclusiva, consapevole ed empatica**

| Bisogno rilevato   | Obiettivo Specifico  | Risultati attesi (RA) e Indicatori (IND)   | Obiettivo specifico verso l'operatore e l'operatrice volontario/a  |
|--|--|--|--|
| <p><b>PROBLEMA</b><br/>Difficoltà economiche / rischio di deprivazione delle necessità minime (cibo e abitazione) / disagio familiare e abitativo / precarietà / difficile costruzione di modelli di intervento</p> <p><b>BISOGNO</b><br/>Sensibilizzazione del territorio / sviluppo di azioni concertate con i servizi</p> | OS 4]<br>Ampliare la rete di informazione e di relazione nella comunità, sensibilizzando gli/le abitanti | <ul style="list-style-type: none"> <li>● FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTA ALLA CITTADINANZA<br/><i>Situazione di partenza:</i> organizzazione di un momento informativo ogni 6 mesi per diffondere la conoscenza dei Servizi presenti sul territorio e le principali problematiche degli/delle utenti in condizione di disagio<br/>RA: aumento del numero di incontri + 1 nell'annualità del progetto (da 2 -&gt; 3 incontri totali)<br/>IND: frequenza degli incontri e numero di incontri; tipologia di partecipanti</li> <li>● FORMAZIONE E INFORMAZIONE – CONCERTAZIONE COORDINAMENTO E DIALOGO A LIVELLO ISTITUZIONALE<br/><i>Situazione di partenza:</i> partecipazione ai tavoli di coordinamento territoriale per progettazione strategica degli interventi rivolti al target primario<br/>RA: mantenimento dello standard<br/>IND: numero riunioni effettuate; ente di provenienza dei partecipanti</li> <li>● PROMOZIONE DEL SERVIZIO<br/><i>Situazione di partenza:</i> produzione aggiornata e puntuale di materiale informativo e promozionale; aggiornamento della pagina web, del catalogo della proposta formativa, delle carte dei servizi<br/>RA: mantenimento dello standard<br/>IND: numero di brochure prodotte e distribuite</li> </ul> | OSV 4]<br>Partecipare e supportare in prima persona attività di promozione del servizio e di sensibilizzazione della cittadinanza verso le situazioni di disagio |

**Contributo alla piena realizzazione del programma**

Esso passa attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che mettendo in campo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 6).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 10).

3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 11).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.

### **Motivazioni della co-progettazione**

L'apporto si attua attraverso la **rete di CONFCOOPERATIVE** delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 9.1

Come già in premessa al punto 9.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Un esempio per quanto sopra:

abbiamo creato dei piccoli gruppi, suddividendo i ragazzi a seconda dell'età, in compatti autonomi, mentre prima il lavoro era più collettivo. Abbiamo indirizzato tutte le nostre risorse per offrire delle alternative utili al sostegno e alla vicinanza con incontri telefonici, in video call, dove possibile.

Aggregando piccolissimi gruppi e passeggiate all'aperto mantenendo il distanziamento.

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

#### Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione. In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- o realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'èquipe della Sap di riferimento
- o presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- o ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.

o all'equipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

#### Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'equipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

#### Ruolo ed attività degli operatori volontari

**Come già in premessa al punto 9.1)** con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

#### **Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:**

- mappatura delle realtà di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/laboratori/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo degli operatori volontari

Il giovane operatore volontario in SCN affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano". L'operatore volontario entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero). L'operatore volontario condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti gli operatori volontari in servizio nella specifica Sap. Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che l'operatore volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Nello specifico l'operatore volontario si occuperà di:

- ⇒ cura degli spazi condivisi: l'operatore volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda:
- ⇒ l'aiuto nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
- ⇒ organizzare, con il personale ausiliario, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;
- ⇒ stimolare gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alla preparazione e allo sparecchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione delle colazioni e delle merende, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.
- ⇒ attenzione individualizzata agli ospiti: l'operatore volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con i disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

Altresì l'operatore volontario sarà di supporto nelle attività assistenziali, avrà un ruolo educativo (insegnare a ....), quali:

- ⇒ aiutare la persona nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,
- ⇒ seguire gli interventi mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare".
- ⇒ nelle attività di carattere sanitario gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- ⇒ nella gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora l'operatore volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata il volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali. Altresì, con le OSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti. Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con le persone seguite nei servizi dell'attuazione di alcune semplici azioni di routine previste nel progetto individualizzato.

### **Attività 1.3 recupero delle abilità residue e animazione all'interno e all'esterno delle strutture**

ruolo dell'operatore volontario in servizio civile

I giovani in SC devono essere una presenza attiva durante l'attività per favorire un clima positivo, con questa logica potranno svolgere un ruolo di supporto nella realizzazione di interventi di:

- ⇒ accompagnamento dell'utente nelle attività previste dai piani educativi e finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle competenze e delle abilità rispetto all'autonomia personale, alle capacità sociali, relazionali e formative attraverso attività manuali/occupazionali, espressive/didattiche.
- ⇒ preparazione e svolgimento dei laboratori: l'operatore volontario verrà coinvolto in tutte le attività laboratoriali cui partecipano gli utenti, privilegiando quelle iniziative in cui per competenze e attitudini personali risulta avere una predisposizione particolare.

Si vuole, infatti, permettere al giovane operatore volontario inserito in struttura di avere una panoramica completa delle iniziative che coinvolgono gli utenti, in modo da massimizzare il suo coinvolgimento e partecipazione nella vita delle persone disabili e, nel contempo, permettergli di approfondire competenze già in suo possesso.

A seconda del laboratorio cui partecipa di volta in volta, l'operatore volontario aiuterà il tecnico di laboratorio e gli educatori nel:

- o preparare i materiali
- o svolgere l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo
- o predisporre e compilare la reportistica delle attività
- o coinvolgere i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'utente
- o riordinare gli spazi alla conclusione delle attività
- o sistemare la sala per le prove, gli strumenti e le apparecchiature software per i laboratori teatrali e musicali.
- o Sarà di sostegno agli operatori, ai volontari, alle famiglie durante gli spostamenti per le tournée.
- o Per i laboratori di riciclo, di cucito, di preparazione di oggettistica e restauro mobili vecchi, il volontario sarà da supporto nei "vari momenti della lavorazione" ma sarà parte attiva nella predisposizione dei banchetti per l'esposizione e vendita dei prodotti.
- ⇒ Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in SC sarà possibile, in seguito alla valutazione interna delle equipe delle sedi, attivare laboratori /attività ulteriori.

OS 2 – Incrementare le opportunità di supporto e accompagnamento per le persone seguite dai servizi e per i loro familiari

**OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a os 2]: sviluppare e migliorare le proprie competenze comunicative e relazionali sia con le persone seguite nei servizi che con il contesto di vita familiare e personale**

## Obiettivi non validi per i servizi che si occupano di laboratori occupazionali

### Attività 2.1 affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti per esigenze mediche sanitarie burocratiche

2.1 a- accompagnamento ai servizi socio-sanitari amministrativi

ruolo dell'operatore volontario in servizio civile

L'operatore volontario affiancherà gli operatori nell'accompagnamento della persona alle visite medico-specialistiche, agli adempimenti di carattere sanitario, allo svolgimento delle pratiche burocratiche. Svolgerà in autonomia alcune semplici commissioni richieste dalle esigenze del servizio quali il ritiro dei referti medici e della documentazione negli uffici preposti.

### Attività 2.2 sostegno e rafforzamento delle reti relazionali familiari e non formali

**ruolo dell'operatore volontario in servizio civile**

#### 2.2 b incontri in luogo neutro

L'operatore volontario in SC, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche dell'operatore volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

In queste attività di sostegno l'operatore volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap. per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo del volontario in servizio civile:

- ⦿ accoglienza delle famiglie nel servizio: il volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando accompagna la persona presso i centri e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi

#### 2.2 c) uscite finalizzate al contatto con il territorio e alla creazione di relazioni positive

L'operatore volontario si occuperà di raccogliere le adesioni degli utenti della struttura e, laddove necessarie, delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari/tutori;

prenotare, laddove richiesto i posti per pizza, cinema, musei, etc; nel caso dei soggiorni verranno identificati luoghi di vacanza che siano attrezzati per gestire eventuali disabilità e/o condizioni di emergenza sanitaria; confermare a ridosso della partenza con l'ufficio turistico, la pro loco, la struttura ricettiva (nel caso dei soggiorni) o ristorativa le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'equipe al momento della prenotazione;

contribuire con l'equipe alla pianificazione quotidiana delle attività e partecipare alle diverse iniziative strutturate nel quotidiano; collabora nella compilazione delle schede di monitoraggio relative ad ogni utente coinvolto nelle attività di socializzazione esterna ed espressivo - comunicative; collabora nella compilazione delle schede di monitoraggio dello svolgimento delle attività di socializzazione esterna.

condividere con utenti e operatori tutti i momenti dell'uscita, quali:

- ⦿ accompagnamento fisico per gli spostamenti durante il soggiorno,

- accompagnamento nel fare le attività ricreative
- aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli utenti, etc.)
- animazione degli utenti

**OS 3 – promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale delle persone in condizione di disagio**

**- *OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a os 3] acquisire consapevolezza sui meccanismi di funzionamento dei sistemi territoriali e sulla rete di servizi che si muove intorno alla persona con disabilità e in disagio***

**Attività 3.1 avvicinamento al mondo del lavoro**

**Attività 3.2 partecipazione a percorsi formativi**

**ruolo dell'operatore volontario in servizio civile**

Gli operatori volontari in SC supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, agenzie formative, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al reinserimento delle persone in condizione di svantaggio. Nello specifico per:

- ⌚ la mappatura delle risorse di inserimento al lavoro territoriali e monitoraggio degli inserimenti:
  - aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali, agenzie formative che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi;
  - aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona valutata idonea per l'inserimento;
  - accompagnerà l'utente negli spostamenti per partecipare all'attività formativa/lavorativa in modo da verificare la puntuale partecipazione ai percorsi e il grado di autonomia negli spostamenti.
- ⌚ monitoraggio degli inserimenti:
- ⌚ accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore e l'utente nelle sedi in cui verrà realizzato il percorso e supporterà nella verifica del percorso;
- ⌚ archivierà la documentazione e i report di ogni incontro;
- ⌚ potrà partecipare, previa valutazione dell'équipe di lavoro, all'incontro di valutazione finale dell'esperienza e alla redazione del documento di sintesi finale.
- ⌚ affiancamento negli inserimenti al lavoro: affiancherà il tutor di percorso e gli educatori di riferimento nello svolgimento insieme all'utente delle mansioni previste dallo specifico inserimento, supportandolo praticamente ed emotivamente nell'assolvimento dei compiti tecnico pratici legati alla mansione. La presenza dell'operatore volontario permetterà di monitorare in maniera puntuale lo svolgimento dei compiti e rafforzerà il rapporto 1:1 con l'utente.

L'operatore volontario parteciperà all'attività di coltivazione e di laboratorio, concentrandosi prevalentemente sullo sviluppo della dimensione relazionale e socializzante attuata attraverso:

- lo svolgimento delle mansioni pratiche e quotidiane
- l'affiancamento degli utenti nel momento della "lista della spesa" per lo svolgimento delle attività, nell'acquisto dei materiali e delle attrezzature, nell'organizzazione e pianificazione delle fasi di lavoro
- supervisione dell'andamento delle attività prestando attenzione ai comportamenti, alle azioni.

OS 4 - Ampliare la rete di informazione e di relazione nella comunità, sensibilizzando gli abitanti

- ***OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a OS 4): PARTECIPARE E SUPPORTARE IN PRIMA PERSONA ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL SERVIZIO E DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA VERSO LE SITUAZIONI DI DISAGIO***

#### **Attività 4.1 sviluppo delle reti di informazione e formazione**

ruolo dell'operatore volontario in servizio civile

- ⦿ partecipazione all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e promozione: l'operatore volontario potrà essere coinvolto congiuntamente agli operatori responsabili dell'organizzazione nel decidere il tema e lo sviluppo dell'evento, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;
- creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri e/o a fornire spazi per la realizzazione degli eventi;
- promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti

#### **Attività 4.2 promozione del servizio**

ruolo dell'operatore volontario in servizio civile

- ⦿ predisposizione e aggiornamento del materiale promozionale: l'operatore volontario preparerà le brochure e i volantini cartacei di promozione delle iniziative;
- laddove possieda le competenze, potrà supportare la Sap nella realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di specifiche iniziative e progetti;
- aggiornerà il sito della cooperativa sulla base dei contenuti definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio;
- distribuirà il materiale informativo nelle manifestazioni e eventi

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

| SAP    | DENOMINAZIONE  | COMUNE               | INDIRIZZO                       |
|--------|--|----------------------|---------------------------------|
| 166788 | APPUNTO_laboratori agricoli                              | S. MAURO TORINESE    | VIA TORINO 164                  |
| 166794 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - Passaggio a Nord-Ovest | TORINO               | STRADA COMUNALE DI SUPERGA 47/6 |
| 166793 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - Notre Dame             | BALDISSERO C.SE (TO) | P.ZZA S.MARTINO 7               |
| 166796 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - St.Pierre              | TORINO               | STRADA COMUNALE di SUPERGA 47/6 |
| 166795 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - Progetto Diogene       | TORINO               | VIA CIGNA 18                    |
| 166896 | GRUPPO ARCO - Comunità Arco                              | TORINO               | VIA CAPRIOLI 18                 |
| 167052 | STRANAIDEA - CON Carrera                                 | TORINO               | VIA CARRERA 181                 |
| 166959 | PARADIGMA - raccordi familiari                           | TORINO               | VIA TAGGIA 25/A                 |
| 166957 | PARADIGMA - cure familiari                               | TORINO               | VIA PAOLI 15                    |
| 166847 | COOP ETA BETA  | TORINO               | VIA LUNGO DORA VOGHERA 22       |
| 166900 | GRUPPO ARCO Stabilmente                                  | TORINO               | VIA BRIONE                      |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

| SAP    | DENOMINAZIONE  | COMUNE               | INDIRIZZO                       | N | N. vol. minori opportunità (su N. TOT. vol. per sede) | Vitto/Vitto<br>Alloggio /Senza<br>Vitto e<br>Alloggio |
|--------|--|----------------------|---------------------------------|---|---|---|
| 166788 | APPUNTO_laboratori agricoli                              | S. MAURO TORINESE    | VIA TORINO 164                  | 1 |   | Vitto   |
| 166794 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - Passaggio a Nord-Ovest | TORINO               | STRADA COMUNALE DI SUPERGA 47/6 | 1 | 1   | Vitto   |
| 166793 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - Notre Dame             | BALDISSERO C.SE (TO) | P.ZZA S.MARTINO 7               | 1 |   | Vitto   |
| 166796 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - St.Pierre              | TORINO               | STRADA COMUNALE di SUPERGA 47/6 | 1 |   | Vitto   |
| 166795 | CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - Progetto Diogene       | TORINO               | VIA CIGNA 18                    | 1 | 1   | Vitto   |
| 166896 | GRUPPO ARCO - Comunità Arco                              | TORINO               | VIA CAPRIOLI 18                 | 1 |   | Vitto   |
| 167052 | STRANAIDEA - CON Carrera                                 | TORINO               | VIA CARRERA 181                 | 2 |   | Senza<br>Vitto<br>Alloggio                            |
| 166959 | PARADIGMA - raccordi familiari                           | TORINO               | VIA TAGGIA 25/A                 | 2 | 2   | Senza<br>Vitto<br>Alloggio                            |
| 166957 | PARADIGMA - cure familiari                               | TORINO               | VIA PAOLI 15                    | 2 |   | Vitto   |
| 166847 | COOP ETA BETA  | TORINO               | VIA LUNGO DORA VOGHERA 22       | 1 |   | Senza<br>Vitto<br>Alloggio                            |
| 166900 | GRUPPO ARCO Stabilmente                                  | TORINO               | VIA BRIONE                      | 1 |   | Senza<br>Vitto<br>Alloggio                            |

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)

- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni festive o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni festive o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)
- - All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:
- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 9.1 e 9.3)
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a trasferirsi (previa autorizzazione UNSC) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione all'UNSC
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc
- - Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:
- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 9.1 e 9.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto.

I volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo

volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

**Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100):** è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Attestato specifico rilasciato dall'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012)

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza

| DENOMINAZIONE  | COMUNE                  | INDIRIZZO                       |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| Coop appunto   | SAN MAURO TORINESE (TO) | via torino 164                  |
| coop. soc. Centro Torinese di solidarietà passaggio a nord-ovest | TORINO                  | strada comunale di superga 47/6 |
| coop. soc. Centro Torinese di solidarietà st. pierre             | TORINO                  | strada comunale di superga 47/6 |
| coop.soc. Centro Torinese di solidarietà progetto diogene        | TORINO                  | via francesco cigna 18          |
| coop. soc. Centro Torinese di solidarietà notre dame             | BALDISSERO C. SE (TO)   | piazza san martino 7            |
| coop Eta Beta  | TORINO                  | via lungo dora voghera 22       |
| Gruppo Arco s.c.s Comunità arco                                  | TORINO                  | via luigi capriolo 18           |
| coop Paradigma cure familiari                                    | TORINO                  | via paoli 15                    |
| coop Paradigma raccordi familiari                                | TORINO                  | via taggia 25/a                 |
| coop Stranaidea  | TORINO                  | via valentino carrera 181       |
| Gruppo Arco s.c.s Stabilmente                                    | TORINO                  | Via brione                      |
| Confcooperative Piemonte Nord                                    | TORINO                  | Corso Francia 15                |

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:** **COMUNITA' INFRANGIBILI**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## DA COMPILEARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

#### Partecipazione dei giovani con minori opportunità

Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

#### Numero volontari con minori opportunità 4

#### Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

c. Giovani con difficoltà economiche

ISEE una soglia inferiore o pari a 10.000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi  
nessuno

#### Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivare la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti coprogrammanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito [www.piemonte.confcooperative](http://www.piemonte.confcooperative)
- Social media [twitter.com/confcoopiemonte](http://twitter.com/confcoopiemonte),  
[www.instagram.com/confcooperativepiemonte](http://www.instagram.com/confcooperativepiemonte), [www.facebook.com/ConfcoopPiemonte](http://www.facebook.com/ConfcoopPiemonte),  
[www.youtube.com/user/confcooperative1](http://www.youtube.com/user/confcooperative1)

- La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL

- L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a LIVELLO NAZIONALE a titolo di esempio il progetto CoopUP ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

### **→ Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI**

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

### **→ Ore dedicate al tutoraggio**

- numero ore totali **28**

di cui:

- numero ore collettive

**24**

**→Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

**→Attività obbligatorie**

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

**INFORMARE e ORIENTARE:** nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

**CONOSCERE:** partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

**ASSISTERE:** si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequenti da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

**MODULO 1**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA:** Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

**MODULO 2**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA:** Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata

globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

### **MODULO 3**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA:** Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

### **MODULO 4**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA:** Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

### **MODULO 5**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA:** I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA:** Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero

essere nate durante lo svolgimento del progetto.

### **Attività opzionali**

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a LIVELLO NAZIONALE a titolo di esempio il progetto CoopUP ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove

cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

**COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO  
(<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID**

**CONTATTI:**

**Confcooperative Piemonte Nord  
C.so Francia 15 – Torino (TO)**

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina

Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: [servizio.civile@confpiemontenord.coop](mailto:servizio.civile@confpiemontenord.coop)